

**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIO
DEL COMUNE DI PIOMBINO**

AL COMUNE DI PIOMBINO

Alla cortese attenzione del Responsabile del Procedimento

Segretario Generale Dott.ssa Maria Luisa Massai

comunepiombino@postacert.toscana.it

**OGGETTO: PRESENTAZIONE DI MEMORIA E DI DOCUMENTI AI
SENSI DELL'ART. 10 DELLA L. 7 AGOSTO 1990 N. 241 IN RELAZIONE
AL PROCEDIMENTO DI REVOCA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI
CONTI AVVIATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
COMUNALE N. 38 DEL 13 GIUGNO 2013 COMUNICATA IN DATA 14
GIUGNO 2013.**

I sottoscritti Dott.ssa ANTONELLA GIOVANNETTI, Dott. GIUSEPPE VANNI e Rag. ALESSANDRO NACCI, quali membri dell'Organo di Revisione economico-finanziario del Comune di Piombino, vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 13 giugno 2013, trasmessa unitamente all'allegata relazione del 30 maggio 2013 del Segretario Generale in data 14 giugno 2013, con la quale è stato deliberato di procedere all'avvio del procedimento di revoca del Collegio dei Revisori dei Conti, e ritenuto opportuno avvalersi della facoltà prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), della L. 7 agosto 1990, n. 241 di presentare memorie scritte e documenti, osservano e rilevano quanto segue.

Con la Deliberazione sopra citata il Consiglio Comunale ha preso atto delle



segnalazioni contenute nella relazione del Segretario Generale del 30.05.2013, allegata alla Deliberazione stessa per formarne parte integrante e sostanziale, in merito ad asseriti inadempimenti e violazioni dei doveri di comportamento addebitati al Collegio dei Revisori, ha riconosciuto la sussistenza delle condizioni per procedere all'adozione del provvedimento di revoca dei Revisori dei Conti dall'incarico in virtù di quanto previsto dall'art. 235, 2° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 ed ha proceduto all'avvio del procedimento di revoca assegnando la responsabilità del relativo procedimento al Segretario Generale.

L'avvio del procedimento di revoca dell'Organo di Revisione si basa esclusivamente sui rilievi effettuati dal Segretario Generale nella Nota del 30 maggio 2013 avente ad oggetto "*Segnalazione inadempienze e comportamento non conforme a diligenza dei Revisori dei Conti*" senza menzionare e, dunque, senza prendere minimamente in considerazione le puntuali repliche alla predetta Nota effettuate dagli scriventi nelle controdeduzioni trasmesse in data 12 giugno 2013 mediante posta elettronica certificata e depositate all'Ufficio protocollo dell'Ente il giorno successivo, alle quali ci si riporta integralmente. Gli esponenti, infatti, ritengono di aver già replicato punto per punto con la predetta Nota del 12 giugno 2013 agli addebiti mossi dal Segretario Generale, dimostrandone chiaramente l'infondatezza e l'inconsistenza, ma, nonostante ciò e nonostante che fosse stato espressamente richiesto di dare lettura delle suddette controdeduzioni nella seduta del Consiglio Comunale del 13 giugno 2013 (in considerazione anche dell'impossibilità dei membri del Collegio dei Revisori di partecipare in contraddittorio alla suddetta seduta a causa della scelta del Consiglio Comunale stesso di procedere a porte chiuse), è stato comunque deciso di avviare il suddetto procedimento senza tener conto di tali repliche puntuali.

Pertanto, si ritiene opportuno, con la presente memoria e con i documenti ad essa allegati, contestare e confutare nuovamente le asserite inadempienze rilevate dal Segretario Generale nella Nota del 30 maggio 2013 richiamata nella Deliberazione n.

38 del 13 giugno 2013 del Consiglio Comunale al fine di dimostrare l'insussistenza dei presupposti previsti dall'art. 235, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per procedere alla revoca dell'Organo di Revisione e, dunque, al fine di evitare che il Comune di Piombino pervenga ad una revoca che risulterebbe palesemente ingiusta ed illegittima, in quanto gravemente viziata da violazione di legge ed eccesso di potere sotto molteplici profili, in particolare da violazione e/o falsa applicazione dell'art. 235, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, violazione e/o falsa applicazione dell'art. 239, commi 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, violazione e/o falsa applicazione degli artt. 1206, 1217, 1218 del codice civile, violazione dell'onere/obbligo di cooperazione per consentire l'adempimento dell'obbligazione, violazione dell'obbligo di correttezza e buona fede di cui agli artt. 1175 e 1375 cod. civ., eccesso di potere per difetto di istruttoria, eccesso di potere per travisamento dei fatti, eccesso di potere per difetto di motivazione e sviamento di potere per i motivi di seguito illustrati.

Il **primo rilievo** mosso dal Segretario Generale riguarderebbe la data di insediamento del Collegio, che, secondo il Segretario Generale, sarebbe avvenuto in data 25 gennaio 2013. Ciò non corrisponde al vero, in quanto, in primo luogo, la Dott.ssa Antonella Giovannetti era già presente in Comune a Piombino in data 11 gennaio 2013, come risulta anche dalla stessa Nota del Segretario Generale del 30 maggio 2013 e dal verbale n. 1 del 11.01.2013 del Collegio dei Revisori (**doc. n. 1**), e, in secondo luogo, il Collegio dei Revisori si era già insediato con la partecipazione di tutti i membri in data 18 gennaio 2013, come risulta dal verbale n. 2 del 18.01.2013 del Collegio dei Revisori (**doc. n. 2**). Pertanto, considerato che l'incarico al nuovo Organo di Revisione era stato deliberato in data 20 dicembre 2012 e considerato, altresì, che nel periodo successivo alla nomina vi sono state le festività natalizie, si rileva che l'insediamento dell'Organo di Revisione è stato tempestivo e che la presenza dei membri del predetto Organo è stata assidua: infatti, nel periodo 20 dicembre 2012 –



13 giugno 2013 (data dell'avvio del procedimento di revoca) il Collegio si è riunito ufficialmente ben 23 volte, oltre ad aver svolto singolarmente varie attività ulteriori di ricerca e compilazione dei pareri e dei questionari della Corte di Conti; tale numero di riunioni risulta notevolmente superiore rispetto a quello delle riunioni effettuate mediamente dai precedenti Collegi. Inoltre, l'Organo di Revisione si è sempre mostrato collaborativo nel rapporto con i funzionari e gli amministratori dell'Ente.

Per quanto riguarda le asserite **inadempienze**, si osserva quanto segue.

La **prima presunta inadempienza** riguarderebbe la mancata espressione del parere sulla deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 22 marzo 2013 avente ad oggetto "*Sospensione e rinvio data di applicazione Imposta di Soggiorno 2013*".

Innanzitutto, si rileva che la necessità di tale parere è stata rilevata solo da questo Organo di revisione (come risulta dalla comunicazione e.mail della Dott.ssa Antonella Giovannetti del 15.03.2013 – **doc. n. 3**) e, inizialmente, mai richiesta o evidenziata dal Segretario Generale dell'Ente, anche mediante l'inserimento negli estratti di deliberazione trasmessi al Collegio dell'obbligatorietà di tale parere.

Ciò precisato, si rileva che, dopo la trasmissione via mail di un estratto della deliberazione di che trattasi, questo Organo di revisione aveva chiesto la trasmissione integrale della proposta di delibera ed aveva concordato, con assenso dal Responsabile dei servizi finanziari, di inserire integrazioni. Nonostante ciò, l'Ente aveva provveduto ad inviare nuovamente in data 20 marzo 2013 lo stesso estratto ancora non modificato, anziché la proposta completa di deliberazione; conseguentemente, il Collegio, mediante comunicazione e.mail della Dott.ssa Antonella Giovannetti del 21.03.2013 indirizzata all'Ufficio Ragioneria (**doc. n. 4**), ribadiva che il parere sarebbe stato espresso soltanto a seguito della trasmissione dell'intera proposta di delibera, anziché di un mero estratto, sollecitando così l'invio della documentazione completa e modificata, come concordato precedentemente, ma tale richiesta rimaneva priva di riscontro, con la conseguente impossibilità per l'Organo di Revisione di esprimere il

proprio parere. Il Consiglio comunale, nonostante la mancanza del parere dell'Organo di Revisione, provvedeva comunque a deliberare la sospensione dell'Imposta di soggiorno in data 22 marzo 2013, come risulta anche dalla comunicazione e.mail del 22.03.2013 trasmessa dagli Uffici Finanziari alla Dott.ssa Antonella Giovannetti (doc. n. 5). La mancata espressione del suddetto parere è stata dunque determinata dalla mancata collaborazione da parte del Comune, in particolare dalla mancata trasmissione della proposta di deliberazione completa sulla quale il Collegio dei Revisori avrebbe dovuto esprimersi e che ha reso impossibile il rilascio del predetto parere. Pertanto, tale asserita inadempienza non è imputabile ai membri dell'Organo di Revisione, che non sono stati messi dal Comune in condizione di adempiere all'obbligo di rendere il predetto parere. Si rammenta, infatti, che in base ai principi generali in materia di obbligazioni, è configurabile in capo all'Amministrazione comunale un dovere - discendente dall'espresso riferimento contenuto nell'art. 1206 cod. civ. e, più in generale, dai principi di correttezza e buona fede oggettiva, che permeano la disciplina delle obbligazioni - di cooperare all'adempimento da parte del Collegio dei Revisori attraverso il compimento di quelle attività (trasmissione dei documenti e degli atti richiesti) necessarie affinché quest'ultimo possa adempiere l'obbligazione, cioè possa provvedere ad esprimere il proprio parere. In particolare, ai sensi dell'art. 1217 cod. civ., se la prestazione consiste in un fare, il creditore (nel caso di specie, il Comune) è costituito in mora mediante l'intimazione di compiere gli atti che sono da parte sua necessari per rendere possibile la prestazione. Inoltre, ai sensi dell'art. 1218 cod. civ., non vi è responsabilità dell'obbligato qualora l'inadempimento o il ritardo sia stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile. La giurisprudenza è incline a qualificare il dovere di cooperazione a carico del creditore come onere collegato all'interesse del debitore all'adempimento (Cass. n. 809/1986). L'obbligo di cooperazione costituisce un'applicazione del più generale principio di correttezza e buona fede posto dagli artt. 1175 e 1375 cod. civ. a carico, non solo del

debitore, ma anche del creditore. Si rammenta, altresì, con specifico riferimento al mandato, che ai sensi dell'art. 1719 cod. civ., il mandante è tenuto a fornire al mandatario i mezzi necessari per l'esecuzione del mandato e che tale previsione costituisce un'applicazione del più generale principio sopra illustrato dell'onere/obbligo di cooperazione del creditore/mandante (Comune) per consentire l'adempimento dell'obbligazione/prestazione (rilascio del parere) da parte del debitore/mandatario (Collegio dei Revisori). In particolare, la giurisprudenza ha affermato quanto segue: *“in tema di adempimento delle obbligazioni ed in ipotesi di esecuzione del mandato, sia il mandante che il mandatario devono comportarsi, nell'adempimento delle rispettive obbligazioni contrattuali, secondo le regole della correttezza. Ne consegue che non può affermarsi la responsabilità del mandatario senza in alcun modo porre la condotta da questi tenuta in relazione al comportamento del mandante il quale, ai sensi dell'art. 1719 cod. civ., «salvo patto contrario, è tenuto a somministrare al mandatario i mezzi necessari per l'esecuzione del mandato e per l'adempimento delle obbligazioni che a tal fine il mandatario ha contratto in proprio nome»”* (così Cass., Sez. III, 13.10.2003, n. 15273). Si tratta di principi generali in materia di obbligazioni che si ritengono applicabili anche al caso di specie e che appaiono in linea con quanto disposto dall'art. 239, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, secondo cui, al fine di garantire l'adempimento delle proprie funzioni, l'organo di revisione ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente, dall'art. 239, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, secondo cui l'organo di revisione deve essere dotato, a cura dell'Ente locale, dei mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti, e dall'art. 240 del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede che i revisori adempiono ai loro doveri con la diligenza del mandatario.

La **seconda presunta inadempienza** attiene all'asserito ritardo con il quale sarebbe stato consegnato il parere al rendiconto di gestione 2012, che è stato depositato al protocollo del Comune in data 26 aprile 2013.

Anche tale asserita inadempienza non sussiste e, comunque, non è certamente imputabile a questo Organo di Revisione per i seguenti motivi.

È vero che, ai sensi dell'art. 235, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, *“il revisore è revocabile solo per inadempienza ed in particolare per la mancata presentazione della relazione alla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto entro il termine previsto dall'articolo 239, comma 1, lettera d)”*, cioè *“entro il termine, previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo”*, e che l'art. 36 del Regolamento di contabilità del Comune di Piombino prevede che la proposta del rendiconto di gestione approvata dalla Giunta Comunale *“è trasmessa immediatamente all'Organo di revisione per la formulazione della propria relazione entro il termine di venti giorni dalla stessa trasmissione”*, ma è parimenti vero che, in considerazione anche del fatto che, ai sensi del medesimo art. 239, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 267/2000, la relazione dell'Organo di Revisione deve contenere *“l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione”*, per poter presentare la suddetta relazione nel predetto termine occorre che l'Organo di Revisione sia messo tempestivamente in grado di esprimersi sulla base di documenti completi e definitivi e, dunque, occorre che il Comune fornisca tempestivamente e comunque in un termine congruo al predetto Organo tutti i documenti e gli atti necessari, in versione necessariamente – si ripete – completa e definitiva, per l'adempimento della prestazione. Ciò non è avvenuto nel caso di specie, in quanto, sebbene una prima parte della documentazione sia stata inviata al Collegio in data 2 aprile 2013 e sebbene la Delibera di Giunta Comunale di approvazione dello schema di rendiconto 2012 sia stata trasmessa all'Organo di Revisione in data 4 aprile 2013, come risulta dalla comunicazione e.mail del 4 aprile 2013 del Dott. Nicola Monteleone (doc. n. 6), il Dirigente del Settore Finanza e Controllo del Comune di Piombino, Dott. Nicola Monteleone, ha trasmesso al Collegio dei Revisori, dopo ripetute richieste da parte di quest'ultimo, ulteriore documentazione (in versione definitiva) indispensabile e comunque certamente rilevante per la formulazione della relazione/parere del Collegio stesso sul rendiconto

2012 solamente in data 23 aprile 2013 ed in data 24 aprile 2013, come risulta dalla comunicazione e.mail del Dott. Monteleone del 23 aprile 2013 (doc. n. 7), avente ad oggetto “*documenti rendiconto 2012*”, con la quale è stato inviato il prospetto finale delle spese di rappresentanza e dei calcoli delle spese *ex* D.L. n. 78/2010 art. 6, comma 8, dalla comunicazione e.mail del Dott. Monteleone del 24 aprile 2013 delle ore 10:46 (doc. n. 8), avente ad oggetto “ulteriori dati rendiconto 2012”, con la quale è stato trasmesso il “nuovo prospetto del conto del patrimonio passivo con lo spostamento ai debiti pluriennali dei mutui non accollati della Piombino Patrimoniale” ed il “nuovo prospetto degli indicatori finanziari triennali”, e dalla comunicazione e.mail del Dott. Monteleone del 24 aprile 2013 delle ore 11,24 (doc. n. 9), avente ad oggetto “ulteriori dati rendiconto 2012 raccordo con società”, con la quale è stato trasmesso il prospetto di raccordo debiti crediti con le società **modificato** e sono state trasmesse anche le certificazioni di Casalp, Parchi Val di Cornia, Asiu e Atm. Pertanto, con comunicazione e.mail della Dott.ssa Antonella Giovannetti del 24 aprile 2013 delle ore 12:51 (doc. n. 10) veniva fatto presente che soltanto in data 24 aprile 2013 era pervenuto al Collegio dei Revisori “un nuovo prospetto del conto del patrimonio passivo, con modificazioni rispetto a quello depositato e fornito, ed un nuovo prospetto degli indicatori finanziari triennali, modificativo della relazione approvata dalla Giunta Comunale” e veniva altresì rilevato che alla data del 24 aprile 2013 mancavano “ancora delle informazioni e dei documenti, richiesti verbalmente e a mezzo posta, necessari per il completamento della relazione del Collegio stesso”. Alla luce di quanto sopra esposto e provato, è evidente che la documentazione necessaria per l’espressione del parere dell’Organo di Revisione è stata fornita a quest’ultimo in versione completa, corretta e definitiva soltanto alla fine della mattina del giorno 24 aprile 2013, cioè del giorno di scadenza del termine di 20 giorni per il deposito della relazione del Collegio dei Revisori, rendendo dunque impossibile, per causa certamente non imputabile al predetto Collegio, bensì ascrivibile al Comune, il deposito della relazione/parere



dell'Organo di Revisione nel rispetto del suddetto termine. Considerata la tardiva trasmissione dei documenti da parte degli Uffici finanziari del Comune e considerata altresì la problematicità delle varie casistiche affrontate, alle quali è stato dato ampio risalto sia nella Relazione al rendiconto 2012 sia nel Referto su gravi irregolarità sulla gestione, nonché gli opportuni approfondimenti e la necessaria ponderazione collegiale dei rilievi sollevati, non è stato possibile, per causa – si ripete – non imputabile all'Organo di Revisione, il rilascio del parere nel rispetto del predetto termine. Giova rilevare, altresì, che questo Collegio, nello stesso periodo, ha esaminato e redatto apposito parere su n. 3 successive versioni modificate del bilancio d'esercizio della società Piombino Patrimoniale S.r.l.

Fermo quanto sopra, si evidenzia che la relazione al consuntivo 2012 è stata depositata da questo Organo di Revisione al protocollo del Comune in data 26 aprile 2013 e, quindi, con la massima tempestività materialmente possibile in considerazione dell'avvenuta ricezione, soltanto in data 24 aprile 2013, di documenti che erano necessari per la formulazione della predetta relazione in maniera professionale e diligente e che richiedevano naturalmente un tempo congruo per essere adeguatamente esaminati e valutati da questo Collegio ed in considerazione del fatto che il giorno successivo all'avvenuta trasmissione, da parte del Responsabile dei servizi finanziaria, dei predetti documenti (in particolare della nuova versione del conto del patrimonio e degli indicatori finanziari) era giorno festivo (25 aprile 2013).

Al riguardo si richiama quanto sopra già rilevato in merito al mancato rispetto, da parte del Comune, degli obblighi di buona fede e correttezza e dell'onere/obbligo di cooperazione per rendere possibile l'espletamento della prestazione nei termini da parte dell'Organo di Revisione ed in merito, in particolare, alla non imputabilità a quest'ultimo del mancato deposito della relazione al consuntivo 2012 entro il giorno 24 aprile 2013, cioè entro il

medesimo giorno in cui gli Uffici finanziari del Comune stesso hanno finalmente trasmesso al Collegio dei Revisori i documenti in versione definitiva che erano certamente necessari e rilevanti per l'espressione del parere.

Alla luce di quanto sopra, anche l'asserita inadempienza contestata a questo Collegio, consistente nel mancato deposito della relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012 e sullo schema di rendiconto 2012 entro il termine di 20 giorni dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo, non sussiste e, in ogni caso, non è imputabile all'Organo di Revisione, bensì allo stesso Comune.

Per mero scrupolo difensivo, si ritiene opportuno anche far presente che non corrisponde al vero l'affermazione contenuta nella Nota del 30.05.2013 della Dott.ssa Massai, richiamata e fatta propria dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 13.06.2013, secondo cui il predetto termine di 20 giorni per il deposito della relazione scadeva in data 23 aprile 2013, in quanto, come rilevato dalla stessa Dott.ssa Massai nella predetta Nota e come risulta dalla comunicazione e.mail del Dott. Monteleone del 4 giugno 2013 (cfr. doc. n. 6), la Delibera della Giunta di approvazione dello schema di rendiconto è stata trasmessa al Presidente di questo Collegio in data 4 aprile 2013. Come previsto dalla legge per il computo di tutti i termini, in particolare, come previsto dal combinato disposto di cui agli artt. 1187 e 2963 cod. civ., nel computo dei termini non si conta il giorno nel corso del quale cade il momento iniziale del termine (*dies a quo*) e la scadenza si verifica con lo spirare dell'ultimo istante del giorno finale (*dies ad quem*). Pertanto, considerato che nel computo dei termini non si deve contare il giorno iniziale che, nel caso di specie, era il 4 aprile 2013, la scadenza del termine di 20 giorni non si è verificata in data 23 aprile 2013, come erroneamente affermato dal Segretario Generale nella propria Nota, bensì in data 24 aprile 2013, vale a dire nel medesimo giorno in cui sono stati finalmente trasmessi al Collegio dal Comune i documenti sopra citati.



Pertanto, non sussistono i presupposti previsti dall'art. 235, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 per procedere alla revoca di questo Collegio.

La terza asserita **inadempienza** attiene al rifiuto di partecipare alle sedute della II Commissione consiliare che avevano all'Odg "*Chiarimenti del Collegio dei Revisori su relazione al Rendiconto 2012 e referto su gravi irregolarità di gestione*".

Al riguardo si rileva che collaborativamente tutti i membri dell'Organo di revisione erano presenti alla seduta del Consiglio comunale con all'O.d.G. l'approvazione del rendiconto 2012 e che, in tale occasione, sorprendentemente ed inspiegabilmente nessun consigliere o amministratore dell'Ente ha sentito la necessità di far prendere la parola ai revisori o di richiedere ulteriori chiarimenti circa il parere non positivo espresso in merito al rendiconto 2012; anzi tale seduta è stata irrisolvemente sospesa per lungo tempo e, successivamente, sono state consentite soltanto le dichiarazioni di voto, senza ulteriore discussione sul merito dei rilievi evidenziati da questo Collegio.

Inoltre, a questo Organo di revisione non risulta che sia stata data lettura integrale del Referto sulle gravi irregolarità che è stato trasmesso al Presidente del Consiglio comunale e nel quale sono state spiegate ed ampiamente motivate le ragioni della redazione di tale Referto, lettura che avrebbe permesso alla totalità dei consiglieri e all'opinione pubblica di venire a conoscenza dei puntuali, approfonditi ed argomentati rilievi sollevati dall'Organo di Revisione. Inoltre si rileva che le Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 26 e n. 27 del 30 aprile 2013 sono prive di qualsiasi riferimento al parere dell'Organo di Revisione e sono totalmente prive di motivazione circa la difforme approvazione del rendiconto di gestione 2012 rispetto al parere negativo reso dal Collegio dei Revisori.

Inoltre un membro di questo Collegio (il Dott. Giuseppe Vanni) era presente alla seduta della II Commissione consiliare del 15 maggio 2013 avente il medesimo oggetto. In tale riunione il Dott. Vanni ha assistito ad un'ampia relazione del Dott.



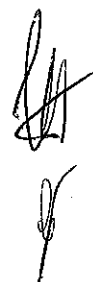
Monteleone, nella quale quest'ultimo illustrava la sua posizione in merito all'operazione di riacquisto immobiliare dalla società Piombino Patrimoniale e rilevava presunte attestazioni errate nella relazione dei revisori; tale relazione tendeva palesemente, per il tono e gli atteggiamenti, a screditare professionalmente i membri del Collegio. Successivamente lo stesso revisore ha subito un atteggiamento inquisitorio e non consono al luogo da parte di alcuni consiglieri. Di tali comportamenti ne è stato dato ampio risalto sulla stampa locale e dovrebbe chiaramente risultare dalla registrazione a verbale della riunione.

Si evidenzia, altresì, che i sottoscritti risultano membri di un organo tecnico e professionale di garanzia dell'Ente Locale che, nell'espletamento del proprio incarico, hanno l'obbligo di segnalare le gravi irregolarità di gestione riscontrate agli organi giurisdizionali. In conseguenza di ciò e, in particolare, dell'adempimento professionale e diligente dei propri compiti e doveri, l'Organo di revisione non può essere sottoposto a procedimenti inquisitori in sedute di Commissione consiliare.

Pertanto, si rileva che questo Collegio non si è voluto assolutamente sottrarre a collaborare con un organo dell'Ente, come dimostra la presenza del Dott. Vanni alla prima seduta di che trattasi, ma, considerata sia l'ampiezza delle informazioni contenute nel referto sulle gravi irregolarità sulla gestione che la necessaria futura pronuncia in merito alle gravi irregolarità sulla gestione che dovrà essere emessa da parte della competente Corte dei Conti, nonché l'atteggiamento inquisitorio posto in essere da alcuni consiglieri, è stato ritenuto da questo Collegio non opportuno partecipare ancora a sedute della II Commissione con all'O.d.G.: *“Chiarimenti del Collegio dei Revisori su relazione al Rendiconto 2012 e referto su gravi irregolarità di gestione”*.

In conclusione, si ritiene di non essere mai venuti meno al dovere di collaborare con il Consiglio comunale e con gli altri organi del Comune di Piombino.

I successivi rilievi mossi a questo Organo di Revisione nella sopra citata Nota del Segretario Generale dell'Ente riguardano la veridicità delle attestazioni e la



diligenza del mandatario nell'assolvere all'incarico di revisione (art. 240 del Tuel), con riferimento alla relazione del Collegio al Rendiconto 2012.

Al riguardo si osserva che la predetta Nota ricalca la relazione del Responsabile del Servizio finanziario illustrata nella seduta della II Commissione consiliare del 15 maggio scorso e, come questa, elenca una serie di presunte attestazioni errate, assolutamente inconsistenti ed irrilevanti, per portata e significatività, circa la rilevazione delle asserite inadempienze dell'Organo di revisione.

La prima asserita **attestazione errata** riguarda la non carente motivazione circa il riaccertamento dei residui.

Risulta a questo Collegio, dalla documentazione consegnata dal Dott. Monteleone, che sono stati riaccertati residui con motivazioni quali: "*impegno automatico*", "*importo automatico*", "*impegno a pareggio entrata*". Pertanto, risulta evidente la mancanza di idonea documentazione e l'adeguata motivazione del riaccertamento di numerosi residui.

Inoltre, al momento della redazione della Relazione del Collegio al Rendiconto 2012 non erano presenti sul sito istituzionale dell'Ente gli allegati alla Determina n. 299/13 del Dirigente finanza e controllo, come invece comunicato l'11 aprile 2013 dalla Dott.ssa Ciampini e nonostante tale Determina indicasse la presenza di allegati.

Confermiamo che fra i residui relativi alle movimentazioni conto terzi sono stati non correttamente compresi gli interventi di pagamento delle rate di mutuo della società Piombino Patrimoniale Srl, mai rimborsati dalla società e stralciati senza motivazione come inesigibili a valere sul rendiconto 2012.

La seconda presunta **attestazione errata** riguarda la mancata fornitura del Programma relativo agli incarichi.

Al riguardo si osserva che risultano a bilancio spese per incarichi nel 2012 che, a parere di questo Collegio, dovevano essere ricompresi nel Programma 2012 relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza, con pubblicazione dei contratti stipulati

sul sito web istituzionale dell'Ente. Infatti, questo Organo di Revisione ha acquisito dal Responsabile dei servizi finanziari l'elenco degli incarichi relativi al I semestre 2012 che risulta essere stato prelevato da sito: www.perlapa.gov.it.

Nonostante le richieste del Collegio, il Programma non è stato mai prodotto dall'Ente.

La terza presunta **attestazione errata** concerne il mancato aggiornamento dell'Albo delle provvidenze economiche.

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 22 della Legge 30 dicembre 1991, n. 412, recante norme di materia di finanza pubblica, poi sostituito dal Dpr. 7 aprile 2000, n. 118, ha l'obbligo di verificare che l'Ente abbia provveduto all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio precedente, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica e che il relativo Albo sia stato reso pubblico nelle forme previste, nonché che sia stato assicurato l'accesso anche per via telematica allo stesso.

La dottrina maggioritaria ritiene che l'aggiornamento dell'Albo debba essere effettuata entro la data di approvazione del rendiconto dell'esercizio di riferimento.

La quarta presunta **attestazione errata** riguarda la non corretta pubblicazione dell'elenco dei contributi e delle sovvenzioni erogate da parte del Comune di Piombino.

Al riguardo si rileva che sul sito istituzionale non sono trasparentemente rintracciabili gli atti concernenti la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati la cui pubblicazione era prevista dall'art. 18 del D.L. n. 83/2012, ora trasfuso nell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

La quinta presunta **attestazione errata** è relativa all'indicazione di dati concernenti l'Imu.

Al riguardo si osserva che tali dati sono stati appostati dall'Organo di revisione

nella relazione al rendiconto 2012 su informazione orale fornita dal Responsabile dei servizi finanziari e l'indicazione dell'importo indicato da questo Collegio compare a pag. 2 del Peg – consuntivo 2012 – Parte entrata, in nostro possesso.

La sesta presunta **attestazione errata** concerne l'indicazione dell'applicazione dell'avanzo alla parte corrente per l'importo iscritto. L'indicazione dell'importo corretto ed inferiore non avrebbe modificato assolutamente le affermazioni contenute a pagina 20 del parere dell'Organo di Revisione al rendiconto 2012.

La settima presunta **attestazione errata** riguarda la mancata considerazione da parte dell'organo di revisione delle controdeduzioni del Comune alla Pronuncia specifica emessa dalla Corte dei Conti in relazione all'altezza dell'indebitamento dell'Ente.

Il Collegio avendo rilevato la contrazione di nuovo e consistente indebitamento aveva il dovere di segnalare tale mancato adeguamento alle prescrizioni della Corte dei conti risultanti da una Pronuncia specifica.

L'ottava presunta **attestazione errata** riguarda le risultanze del Patto di stabilità interno 2012 sottoscritte anche dall'Organo di revisione in data 22 marzo 2013.

Come risulta evidente, in data 22 marzo 2013, questo Collegio non poteva essere a conoscenza dei riflessi contabili dell'operazione di acquisizione immobiliare dalla Piombino Patrimoniale, in quanto la documentazione contabile relativa al rendiconto 2012 è pervenuta in varie e successive fasi a partire dal 2 aprile 2013.

La nona presunta **attestazione errata** riguarda la composizione dell'avanzo di amministrazione complessivo.

Al riguardo si osserva che il Collegio ha indicato correttamente il totale dell'avanzo di amministrazione 2012, mentre i dati parziali sono stati forniti, al momento della materiale compilazione del prospetto, oralmente dal Responsabile dei Servizi finanziari, in quanto il documento indicato a parte, separatamente al rendiconto 2012 nel quale le suddette poste risultano pari a zero, non era in possesso del Collegio

al momento della conclusione, in data 26 aprile 2013, del Parere al rendiconto 2012.

La decima ed ultima presunta **attestazione errata** è manifestamente inconsistente e riguarda un refuso nell'indicazione del documento contabile di riferimento (trattasi evidentemente e correttamente del rendiconto 2013).

In conclusione, alla luce di tutto quanto sopra esposto, precisato, rilevato, puntualmente replicato e documentato, si ritiene che il Collegio abbia sempre svolto il proprio incarico con la massima diligenza, competenza e professionalità e che, in particolare, non sussista alcuna delle asserite inadempienze rilevate dal Segretario Generale nella propria Nota del 30.05.2013 (richiamata e fatta propria dal Consiglio Comunale nella Deliberazione n. 38 del 13.06.2013 senza prendere minimamente in considerazione le controdeduzioni trasmesse da questo Collegio in data 12.06.2013) che possano essere ritenute imputabili a questo Organo di Revisione e, conseguentemente, si ritiene che non sussistano i presupposti previsti dall'art. 235, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 per procedere alla revoca dei revisori, che, laddove disposta da codesto Comune, risulterebbe palesemente ingiusta ed illegittima, in quanto viziata per violazione di legge ed eccesso di potere sotto i molteplici profili sopra ampiamente illustrati, e causerebbe persino gravi danni patrimoniali e non patrimoniali agli esponenti, che si riservano dunque di tutelare i propri diritti ed interessi in sede giudiziaria.

Con riserva di presentare ulteriori memorie e documenti nei termini di legge, si allegano alla presente memoria i seguenti **documenti**, richiamati nella narrativa:

- 1) copia del verbale n. 1 del 11.01.2013 del Collegio dei Revisori;
- 2) copia del verbale n. 2 del 18.01.2013 del Collegio dei Revisori;
- 3) copia della comunicazione e.mail della Dott.ssa Antonella Giovannetti del 15.03.2013;
- 4) copia della comunicazione e.mail della Dott.ssa Antonella Giovannetti del

21.03.2013; indirizzata all'Ufficio Ragioneria;

5) copia della comunicazione e.mail del 22.03.2013 trasmessa dagli Uffici Finanziari alla Dott.ssa Antonella Giovannetti;

6) copia della comunicazione e.mail del Dott. Nicola Monteleone del 4 aprile 2013;

7) copia della comunicazione e.mail del Dott. Monteleone del 23 aprile 2013;

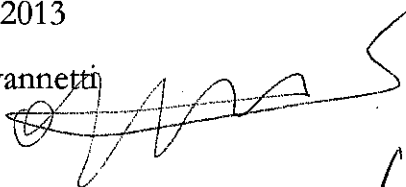
8) copia della comunicazione e.mail del Dott. Monteleone del 24 aprile 2013 delle ore 10:46;

9) copia della comunicazione e.mail del Dott. Monteleone del 24 aprile 2013 delle ore 11,24;

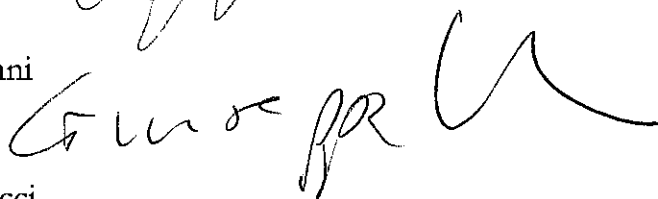
10) copia della comunicazione e.mail della Dott.ssa Antonella Giovannetti del 24 aprile 2013 delle ore 12:51.

Ponte a Egola (PT), 20 giugno 2013

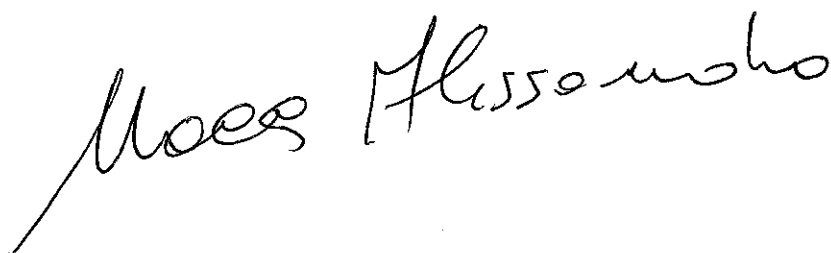
Dott.ssa Antonella Giovannetti



Dott. Giuseppe Vanni



Rag. Alessandro Nacci



Comune di Piombino
Provincia di Livorno
Collegio dei Revisori dei Conti
Verbale n. 1

Il giorno 11 del mese di gennaio 2013, alle ore 10,10, presso gli uffici del Comune di Piombino si sono riuniti: la Dott.ssa Antonella Giovannetti, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, il Dott. Nicola Monteleone, Responsabile del Servizio Finanziario, il Dott. Enrico Pecchia, Presidente del Collegio dei Revisori uscente, la Rag. Pasquina Corsi ed il Rag. Sergio Ballati, componenti del Collegio dei Revisori uscente, la Dott.ssa Dr.ssa Maria Grazia Ciampini, Responsabile di Servizio Ufficio investimenti e contabilità generale, il Rag. Valerio Rossi, Presidente di Piombino Patrimoniale S.p.A. e la Dott.ssa Maria Luisa Massai, Segretaria dell'Ente. Assenti giustificati il Dott. Giuseppe Vanni ed il Rag. Alessandro Nacci, componenti del Collegio dei Revisori dei conti. Dopo una presentazione generale dell'Ente, il Dott. Pecchia illustra brevemente le modalità di funzionamento del precedente Collegio e, su richiesta della Dott.ssa Giovannetti, le metodologie di verifica utilizzate, intervengono per precisazioni anche i Ragg. Corsi e Ballati. Successivamente, il Dott. Monteleone illustra a grandi linee il funzionamento dei vari uffici dell'ente e risponde alle domande poste dalla Dott.ssa Giovannetti circa la situazione generale del Bilancio, le pronunce della Corte dei Conti e le partecipazioni dell'ente. Durante la riunione vengono presentati al Presidente entrante i vari dipendenti facenti parte del servizio finanziario. Infine, il Rag. Rossi illustra il core.business della società da lui presieduta.

La riunione ha termine alle ore 13,20 previa redazione lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Comune di Piombino
Provincia di Livorno
Collegio dei Revisori dei Conti
Verbale n. 2

Il giorno 18 del mese di gennaio 2013, alle ore 16,30, presso lo studio della: la Dott.ssa Antonella Giovannetti, in Quarrata (PT) Via Torino n.c. 83, la stessa, Presidente del Collegio, il Dott. Giuseppe Vanni ed il Rag. Alessandro Nacci, componenti del Collegio. Viene innanzitutto affrontata la questione dei profili di incompatibilità dell'incarico affidato dal Consiglio Comunale al Collegio dei Revisori dell'ente, quali componenti del Collegio Sindacale della società interamente partecipata dallo stesso ente, la Piombino Patrimoniale Srl. a seguito del parere della Corte dei Conti della Lombardia n. 419/2012. Il Collegio all'unanimità stabilisce di chiedere all'ente la presentazione di una istanza alla Corte dei Conti della Toscana volta all'ottenimento di un parere urgente in merito, astenendosi fino ad allora da qualsiasi verifica o atto in qualità di Collegio Sindacale della Piombino Patrimoniale S.r.l..

Segue la predisposizione di un calendario delle verifiche da effettuare nei mesi prossimi, oltre quella già fissata per il 25 p.v., fissando per le riunioni il giorno di mercoledì alle ore 10,00, presso la sede dell'ente o lo studio di uno dei componenti del Collegio, con cadenza settimanale.

La riunione ha termine alle ore 18,20 previa redazione lettura e sottoscrizione del presente verbale

Moses Missi



Giuseppe Vanni



3

Da: ANTONELLA GIOVANNETTI [antonella.giovannetti@odcec.legalmail.it]
Inviato: venerdì 15 marzo 2013 17:03
A: Giuseppe Vanni; Comune Piombino; Alessandro Nacci
Oggetto: delibere consiliari

Buonasera,
in riferimento alle delibere all'ordine del giorno della Commissione 2[^], da presentare alla prossima seduta del Consiglio Comunale, in accordo con gli altri componenti del Collegio sono a precisare:

1) Sospensione e rinvio data di applicazioni Imposta di soggiorno 2013, trattandosi di variazioni regolamentari per l'Imposta di soggiorno il parere del Collegio necessario.

2) Affidamento ad ASIU Spa della gestione della Tares fino al 31 dicembre 2013.

Dalla verifica delle modalità di affidamento del servizio riscossione Tares fino al 31/12/13 questa risulterebbe legittima. Risulta possibile anche non la non previsione del compenso specifico, in quanto si può ricomprendere tra i costi per l'effettuazione del servizio nel Piano economico finanziario per la gestione del servizio Tares.

Cordiali saluti.

Antonella Giovannetti



Da: ANTONELLA GIOVANNETTI [antonella.giovannetti@odcec.legalmail.it]
Inviato: giovedì 21 marzo 2013 16:20
A: Ragioneria; Alessandro Nacci; Giuseppe Vanni
Oggetto: Re: PARERE DELIBERE

Buonasera,
il Collegio rilascerà il proprio parere non appena avrà visionato l'intera proposta di delibera e non solo un suo estratto, quale quello sottopostoci alla data dell'ultima riunione. Confermo che la prossima riunione del Collegio è prevista per lunedì 25 marzo alle ore 10,00.

Cordiali saluti.

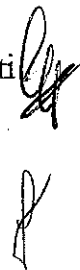
Dott.ssa Antonella Giovannetti

Ragioneria Comune di Piombino ha scritto :

>
>
> Buongiorno,
> in riferimento alla Sua mail del 15 marzo inerente le due delibere che andranno in Consiglio il 22 marzo prossimo (venerdì), siamo a richiedere il parere del Collegio così come era stato anticipato da Lei, anche in considerazione del poco tempo che resta.
> Grazie infinite.

>
>
>
> Settore Ragioneria
> Comune di Piombino

> Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica sono riservate, rivolte esclusivamente al destinatario. Ogni altra persona diversa dal destinatario non può copiare o consegnare il presente messaggio o parte dello stesso a terzi né trattare in alcun modo i dati contenuti. La informiamo inoltre che l'utilizzo non autorizzato del messaggio o dei suoi allegati potrebbe costituire reato. Chiunque riceva questa comunicazione per errore è pregato di contattare il mittente e distruggere il messaggio. Grazie.



5

Da: Maria Grazia Ciampini [mgciampini@comune.piombino.li.it]
Inviato: venerdì 22 marzo 2013 09:49
A: antonella giovannetti
Cc: Nicola Monteleone

Ti aggiungo che la delibera ormai è in Consiglio e sarà discussa senza il parere del collegio
(Se hai bisogno di parlare con Monteleone, è raggiungibile solo telefonicamente)

Maria Grazia Ciampini
Responsabile di Servizio
Ufficio investimenti e contabilità generale
Comune di Piombino (Li)
tel. 0565.63302
fax. 0565.63234

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica sono riservate, rivolte esclusivamente al destinatario.

Ogni altra persona diversa dal destinatario non può copiare o consegnare il presente messaggio o parte dello stesso a terzi né trattare in alcun modo i dati contenuti.

La informiamo inoltre che l'utilizzo non autorizzato del messaggio o dei suoi allegati potrebbe costituire reato.

Chiunque riceva questa comunicazione per errore è pregato di contattare il mittente e distruggere il messaggio.

Grazie.



Da: Nicola Monteleone [nmonteleone@comune.piombino.li.it]
Inviato: giovedì 4 aprile 2013 10:46
A: ANTONELLA GIOVANNETTI; giuseppe vanni; alessandro nacci
Oggetto: rendiconto 2012
Allegati: D_GC_2013_115.pdf; RELAZIONE GIUNTA RENDICONTO DELLA GESTIONE 2012_02Aprile.doc; QUADRO RISULTATI DIFFERENZIALI.pdf

la Giunta che ha approvato lo schema di rendiconto 2012 è stata anticipata ad ieri.

Ai fini della vs relazione, oltre i documenti già inviati, vi invio:

A) delibera di giunta di approvazione schema di rendiconto

B) relazione di giunta

vi reinvio inoltre il Quadro dei risultati differenziali

saluti

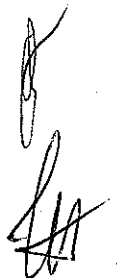
Nicola Monteleone

Dirigente Settore Finanza e Controllo

Comune di Piombino

Via Ferruccio, 4 57025 Piombino LI

tel 0565 63256 fax 0565 63234



Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica sono riservate, rivolte esclusivamente al destinatario. Ogni altra persona diversa dal destinatario non può copiare o consegnare il presente messaggio o parte dello stesso a terzi né trattare in alcun modo i dati contenuti. La informiamo inoltre che l'utilizzo non autorizzato del messaggio o dei suoi allegati potrebbe costituire reato. Chiunque riceva questa comunicazione per errore è pregato di contattare il mittente e distruggere il messaggio. Grazie.

7

Da: Nicola Monteleone [nmonteleone@comune.piombino.li.it]
Inviato: martedì 23 aprile 2013 15:03
A: ANTONELLA GIOVANNETTI; giuseppe vanni; alessandro nacci
Oggetto: documenti rendiconto 2012
Allegati: spese di rappresentanza_def.pdf; spese pubblicità rappresent ecc.xls

Vi invio il prospetto finale delle spese di rappresentanza e dei calcoli delle spese ex DL 78/2010 art. 6 comma 8.

saluti

Nicola Monteleone

Dirigente Settore Finanza e Controllo

Comune di Piombino
Via Ferruccio, 4 57025 Piombino LI
tel 0565 63256 fax 0565 63234

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica sono riservate, rivolte esclusivamente al destinatario. Ogni altra persona diversa dal destinatario non può copiare o consegnare il presente messaggio o parte dello stesso a terzi né trattare in alcun modo i dati contenuti. La informiamo inoltre che l'utilizzo non autorizzato del messaggio o dei suoi allegati potrebbe costituire reato. Chiunque riceva questa comunicazione per errore è pregato di contattare il mittente e distruggere il messaggio. Grazie.



8

Da: Nicola Monteleone [nmonteleone@comune.piombino.li.it]
Inviato: mercoledì 24 aprile 2013 10:46
A: giuseppe vanni; alessandro nacci
Oggetto: ULTERIORI DATI RENDICONTO 2012
Allegati: CONTO DEL PATRIMONIO 2012 PASSIVO.pdf; indicatori finanziari triennali.pdf

TRASMETTO IN ALLEGATO NUOVO PROSPETTO DEL CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO CON LO SPOSTAMENTO AI DEBITI PLURIENNALI DEI MUTUI NON ACCOLLATI DELLA PIOMBINO PATRIMONIALE.

ALLEGO INOLTRE NUOVO PROSPETTO DEGLI INDICATORI FINANZIARI TRIENNALI

SALUTI

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica sono riservate, rivolte esclusivamente al destinatario. Ogni altra persona diversa dal destinatario non può copiare o consegnare il presente messaggio o parte dello stesso a terzi né trattare in alcun modo i dati contenuti. La informiamo inoltre che l'utilizzo non autorizzato del messaggio o dei suoi allegati potrebbe costituire reato. Chiunque riceva questa comunicazione per errore è pregato di contattare il mittente e distruggere il messaggio. Grazie.



Da: Nicola Monteleone [nmonteleone@comune.piombino.li.it]
Inviato: mercoledì 24 aprile 2013 11:24
A: ANTONELLA GIOVANNETTI; giuseppe vanni; alessandro nacci
Oggetto: ULTERIORI DATI RENDICONTO 2012 RACCORDO CON SOCIETA'
Allegati: certificazione atm.pdf; nota generale.pdf; NOTA GENERALE.doc; certificazione Parchi v di Cornia.pdf; certificazione Casalp.pdf; certificazione crediti_debiti comune piombino_firmata.pdf

TRASMETTO IN ALLEGATO I PROSPETTO DI RACCORDO (in Word e in Pdf)
DEBITI CREDITI CON LE SOCIETA', CHE RISPETTO A QUELLO GIA'
SOTTOPOSTOVI, RECEPISCE POCHHE MODIFICHE.

ALLEGO ANCHE LE CERTIFICAZIONI DI: CASALP, PARCHI VAL DI CORNIA,
ASIU E ATM (per quest'ultima i revisori hanno già firmato il prospetto ma il dipendente è in ferie e non l'ho ha mandato.

ASA spa, gestore del servizio idrico, invece ha detto che la certificazione ce la manderanno in futuro ma non sanno quando.

SALUTI

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica sono riservate, rivolte esclusivamente al destinatario. Ogni altra persona diversa dal destinatario non può copiare o consegnare il presente messaggio o parte dello stesso a terzi né trattare in alcun modo i dati contenuti. La informiamo inoltre che l'utilizzo non autorizzato del messaggio o dei suoi allegati potrebbe costituire reato. Chiunque riceva questa comunicazione per errore è pregato di contattare il mittente e distruggere il messaggio. Grazie.



Da: ANTONELLA GIOVANNETTI [antonella.giovannetti@odcec.legalmail.it]
Inviato: mercoledì 24 aprile 2013 12:51
A: Dott. Nicola Monteleone
Oggetto: Relazione al consuntivo 2012

Egredi Dottori,
in riferimetno alla convocazione del Consiglio Comunale, con all'ordine del giorno il rendiconto dell'esercizio 2012, stabilita per il 30 p.v. questo Collegio evidenzia che:

- 1) in data odierna sono pervenuti un nuovo prospetto del conto del patrimonio passivo, con modificazioni rispetto a quello depositato e fornito, ed un nuovo prospetto degli indicatori finanziari triennali, modificativo della relazione approvata dalla Giunta Comunale;
- 2) ad oggi mancano ancora delle informazioni e dei documenti, richiesti verbalmente e a mezzo posta, necessari per il completamento della relazione del Collegio stesso;
- 3) era intenzione del Collegio riunirsi venerdì 26, presso l'ente, per provvedere alla conclusione della propria relazione, evento inutile a causa dell'assenza del Dirigente responsabile dei servizi finanziari, che avrebbe potuto fornire le precisazioni necessarie, anche in riferimento ai documenti inviati in data odierna; In conseguenza di quanto sopra, il Collegio evidenzia che la data fissata per i la riunione del Consiglio è troppo prossima e che in tal modo non si dà la possibilità ai consiglieri stessi di valutare compiutamente le relazione del Collegio che potrà eventualmente essere fornita in data 29 p.v..

Cordiali Saluti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

